

Resoconto n. 1 / a.a. 2023-24

Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame

Resoconto della riunione Gruppi Assicurazione della Qualità e Riesame

(Seduta del 7 novembre 2023)

Il giorno 7 novembre 2023 alle ore 11:30, a seguito della convocazione del prof. Riccardo Viel, Coordinatore dell'Interclasse delle Lauree in Lettere, si è riunito in modalità mista il Gruppo Assicurazione della Qualità e Riesame, in seduta congiunta, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Relazione del Riesame alla Commissione Paritetica
- 3) Azioni di monitoraggio: numerosità; orario e aule; verifica date degli appelli 2024
- 4) Orientamento: recupero inattivi, precorsi e tutor
- 5) Occupabilità: dottorato e job placement
- 6) Offerta formativa: trasversalità delle AFS
- 7) Nuovo questionario CdS L10
- 8) Segnalazioni degli studenti

Composizione

L-10: prof.ssa Tiziana Drago (Riesame), prof.ssa Teresa Lussone, prof.ssa Patrizia Sorianello, prof.ssa Gabriella Calvano, sig.ra Giada Moretti, sig. Demetrio Marinò.

LM-14: prof. Paolo Dilonardo (Riesame), prof.ssa Claudia Corfiati, prof. Giuseppe Zarra, sig.ra Maria Celeste Divincenzo.

LM-15: prof.ssa Laura Carnevale (Riesame), prof. Alessandro Lagioia, prof. Claudio Schiano, sig.ra Diana Pignatelli.

Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, prof. VIEL Riccardo, assume le funzioni di Presidente e, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si procede all'esame dell'ordine del giorno.

1) Comunicazioni

Il Coordinatore ragguaglia i componenti del GAQ sui lavori di progettazione dei corsi del PF30 e PF60. Egli si sofferma particolarmente sull'articolazione didattica dei percorsi, all'interno dei quali sono state inserite le discipline di didattica e alcune nuove discipline: oltre a latino e greco (L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/02), a linguistica generale e storia della lingua (L-FIL-LET/12 e L-LIN/01), alle storie, sono state inserite anche le filologie (L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/13).

2) Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Relazione del Riesame alla Commissione Paritetica

Il Coordinatore riferisce ai GdR che, nonostante il RRC, anche quest'anno è necessario procedere al Riesame annuale. Egli cede la parola alla responsabile del Riesame per il CdS L10 Lettere, prof.ssa Tiziana Drago, la quale illustra brevemente il lavoro sulla SMA; vi sono oscillazioni poco significative con i dati aggiornati al 30 settembre rispetto ai dati utilizzati per la chiusura della SUA; si sconta ancora la pandemia negli indicatori degli iscritti e degli immatricolati puri (arretramento anche degli avvii di carriera), ed anche nella percentuale di laureati; vi è una lieve flessione dei laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo; migliora il rapporto studenti/docenti o la percentuale dei docenti appartenenti ai SSD di base o caratterizzanti che sono anche garanti del CdS; migliora anche la percentuale docenti/studenti del I anno. Si conferma come criticità l'internazionalizzazione, che però rivela una lieve crescita rispetto al 2020; cresce la soddisfazione degli studenti per le strutture laboratoriali e per le attività organizzate del CdS; risale lievemente il tasso degli

abbandoni e vi è una piccola flessione nella soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al CdS. La prof.ssa Drago conclude dunque delineando una situazione nel complesso positiva.

A chiusura, il Coordinatore ricorda che i dati negativi in merito alle immatricolazioni e agli avii di carriera devono essere interpretati al netto della chiusura del *curriculum* LAS (Lettere Arti e Spettacolo) per la contestuale fondazione del DAMS: in tal senso il saldo è positivo, dato che il *curriculum* contava più di un centinaio di studenti, e dunque si rileva addirittura una crescita degli iscritti a Lettere. In merito a ciò Egli rammenta che occorre tenere vigile l'attenzione sulla soddisfazione degli studenti LAS ad esaurimento: il lieve calo della soddisfazione potrebbe essere da addebitare a questo. La chiusura del LAS incide positivamente anche nell'indicatore del rapporto docenti/studenti, che migliora. Anche gli abbandoni potrebbero essere collegati alla disattivazione LAS e fondazione DAMS, per possibili passaggi tra i due CdS. Il Coordinatore informa il GdR che i dati dell'Ateneo sull'internazionalizzazione e quelli effettivamente registrati nelle pratiche Erasmus della Giunta corrispondono: egli ha fatto un'indagine precisa in merito. Per migliorare l'internazionalizzazione ritiene sia necessario implementare l'Erasmus con azioni specifiche. Segue un dibattito nel corso del quale emerge la necessità di stimolare gli studenti ad ottenere una certificazione linguistica prima di partecipare al bando; l'utilità di aiutare lo studente vincitore a compilare correttamente il piano di studio all'estero, e che siano seguiti attentamente (ed è compito del responsabile dell'accordo Erasmus con la sede). Il Coordinatore conclude ritenendo utile che di tutte queste azioni si faccia promotore il Gruppo Erasmus, costituito da tutti i responsabili di accordi Erasmus, coordinato dalla delegata dell'Interclasse prof.ssa Lorella Bosco, nominata il 12 aprile 2023 (Verbale CdI 7/2022-23, 12/04/2023 p.4).

Il Coordinatore cede la parola al prof. Paolo Dilonardo, responsabile del Riesame del CdS LM14 Filologia moderna, il quale illustra la relazione alla scheda SMA, dove si rileva un miglioramento degli avii di carriera e del rapporto docenti/studenti; una nuova criticità appare il numero di studenti che si laureano in corso, che diminuisce sensibilmente rispetto agli anni precedenti (59% a 45%), che poi rientra dopo il primo anno fuoricorso; diminuisce la percentuale di chi si iscriverrebbe nuovamente allo stesso CdS, ma aumenta la soddisfazione degli studenti frequentanti. Si apre il dibattito, durante il quale si riflette su eventuali problemi incontrati nella carriera da parte degli studenti; alcuni insegnamenti

obbligatori e particolarmente impegnativi devono essere monitorati e occorre proseguire a indirizzare gli sforzi di tutorato, precorsi e peer tutoring.

Il Coordinatore cede la parola alla responsabile del Riesame CdS LM15 Filologia, letterature e storia dell'antichità prof.ssa Laura Carnevale, la quale illustra i principali punti del commento agli indicatori: positivi i dati sull'attrattività, superiore anche alla media degli Atenei (ma non nei confronti di altre Regioni), dove però si registrano tre iscrizioni in meno negli avvisi di carriera; ottimo recupero si ha nella regolarità negli studi e nelle carriere; sono in flessione alcuni indicatori, benché spesso tali fluttuazioni non siano imputabili a criticità strutturali; la soddisfazione degli studenti sale. Il Coordinatore apre il dibattito, durante il quale si osserva che il dato percentuale (e relative oscillazioni) deve essere sempre considerato tenendo conto dell'esiguità del denominatore: dunque una criticità deve essere confermata negli anni, perché facilmente possono rilevarsi delle fluttuazioni non strutturali.

3) Azioni di monitoraggio: numerosità; orario e aule; verifica date degli appelli 2024

Il Coordinatore sottopone al GAQ le date degli appelli; i Rappresentanti delle studentesse e degli studenti presentano una serie di osservazioni circa la sovrapposizione di alcune date e circa l'intervallo tra gli appelli (15 gg. a norma del RAD, con tolleranza sino a 14, ossia due settimane esatte). Il Coordinatore prende impegno a risolvere i problemi rilevati dai rappresentanti attraverso l'esame della Giunta e le interlocuzioni con i colleghi.

4) Orientamento: recupero inattivi, precorsi e tutor

Il Coordinatore aggiorna il GAQ circa gli avanzamenti del progetto di Ateneo nel recupero degli inattivi, che procede senza particolari problemi.

Lettere L-10

Contattati 74 studenti;

Motivazioni familiari per il ritardo: 23 studenti;

Motivazioni lavorative: 36 studenti

Motivi di salute: 9 studenti

Motivi economici: 6 studenti

Difficoltà con specifici esami: 11 studenti

Altre motivazioni: 5 studenti

Intenzioni dichiarate:

Riprendere gli studi (in un futuro imminente, prossimo o remoto): 53 studenti

Cambiare ordinamento: 5 studenti

Contattare un tutor: 12 studenti

Rinunciare agli studi: 2 studenti

Altro: 7 studenti

Il numero degli studenti da contattare è molto alto (1495), e dunque la percentuale di studenti già raggiunti è ancora scarsa: è in programma un potenziamento dell'intervento sul corso di laurea in Lettere.

Sono stati contattati con feedback 43 studenti iscritti o già iscritti alla LM14. Il rallentamento negli studi risulta imputabile a:

ìMotivi familiari o personali: 14

Motivi lavorativi: 25

Motivi di salute: 1

Tasse troppo alte: 3

Hanno manifestato l'intenzione di:

Riprendere gli studi nell'immediato: 11

Riprendere gli studi in un futuro non determinato: 11

Cambiare ordinamento: 1

Presentare istanza di rinuncia: 7

Nessuna intenzione: 8

Hanno segnalato difficoltà con i seguenti esami:

Latino: 3

Una studentessa ha segnalato difficoltà con numerosi esami (Letteratura Inglese, Poetiche del Novecento, Dialettologia italiana, Storia romana)

Hanno già conseguito il titolo, a Bari o altrove: 3

Il prof. Claudio Schiano, referente dell'Orientamento per il Dipartimento, commenta i dati presentati.

5) Occupabilità: dottorato e job placement

Il Coordinatore informa il GAQ che è sua intenzione richiedere una relazione ai Coordinatori dei Dottorati dipartimentali sull'attrattività dei corsi di dottorato rispetto i CdS di Lettere, e sottoporlo all'esame dei Gruppi AQ.

Il Coordinatore sottopone al GAQ la relazione del delegato dipartimentale al Job Placement prof. Francesco Marrone:

«Orientamento in uscita – Job Placement

Nel loro complesso le attività di Job Placement si collocano nel quadro delle iniziative di Orientamento in Entrata e in Uscita programmate e gestite dall'Ateneo e dai singoli dipartimenti. Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica – conformemente alle linee programmatiche e alle indicazioni dell'Agenzia per il Placement dell'Uniba (<https://www.uniba.it/it/studenti/placement>) – ha organizzato, in autonomia e/o con la collaborazione di enti o partner esterni, una serie di attività di introduzione e avviamento al lavoro.

L'attività è stata orientata da tre motivazioni di fondo: 1) fornire agli studenti elementi per una riflessione sullo statuto delle discipline umanistiche e sulle relazioni che queste discipline intrattengono con le discipline STEM; 2) mostrare, attraverso la presentazione di casi di studio, la possibilità di far interagire la formazione umanistica con la cultura di impresa; 3) individuare nel vasto contenitore dell'innovazione (così come declinata nelle

linee di sviluppo elaborate dalla Comunità Europea e recepite dai governi nazionali) lo spazio per una intersezione e positiva contaminazione dei saperi e delle competenze.

Nel quadro di questa impostazione d'insieme sono stati organizzati i seguenti eventi.

23 giugno 2022 – Saperi umanistici e impresa. Gli studenti incontrano le imprese

Seminario conclusivo (aperto a tutti gli studenti del Dipartimento) di un percorso di competenze trasversali dedicato alla sinergia tra la cultura di impresa e le discipline umanistiche. L'incontro ha visto la partecipazione di alcune importanti realtà aziendali operanti nell'ambito del recruiting, della mediazione bancaria e della progettazione informatica (Manpower, Banca Popolare di Bari, Eusoft srl, Lenovys srl, Talentia Software).

20 settembre 2022 – I mestieri dell'editoria. Introduzione al lavoro editoriale

Incontro tenuto dal dott. Stefano Savella, redattore editoriale, finalizzato a presentare agli studenti le figure professionali impegnate nelle case editrici, le competenze culturali e tecniche necessarie per svolgere il lavoro editoriale, le motivazioni essenziali per cui uno studente 'umanista' dovrebbe considerare l'attività editoriale come una reale e significativa opportunità di impiego e di sviluppo personale.

11 ottobre 2022 – People Management e la nuova Leadership. Introduzione ai temi dell'innovazione e della gestione delle risorse umane in ambito corporate.

All'incontro hanno partecipato Alessandro Leonardi (Head of Open Innovation, Poste Italiane - Roma); Anna Illiano (Chief transformation & people Officer MaGroup - Roma); Pietro Scarpino (VP e Head of Innovation and Advanced Technology - Ntt Data - Milano); Domenico Saponaro (Digital Innovation Manager Natuzzi - Bari); Stefano Denicolai (Professore Ordinario di Innovation Management, Uni Pavia - Pavia); Agata Matarazzo (Professore Associato di Scienze Merceologiche e del Master di Transizione Ecologica, UniCt - Catania); Francesco Marrone (Professore associato di Storia della filosofia, Uniba - Bari); Antonio Carcaterra (Presidente Sapienza Innovazione - Roma).

10 novembre 2022 – Sinapsi – Roadshow @Bari

Progetto ideato da Alessandro Leonardi (Poste Italiane, Roma) e sostenuto dall'Innovation Manager Hub (Bologna-Milano) finalizzato alla creazione di sinergie tra competenze umanistiche e competenze STEM nel quadro della progettazione d'impresa.

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica è stato selezionato per ospitare l'evento inaugurale del progetto. Partners: School for Innovation / SturtHub Consulting.

I summenzionati eventi sono stati organizzati dal delegato dipartimentale alle attività di Job Placement (prof. Francesco Marrone), in collaborazione con partners e stakeholders individuati di volta in volta, per tutti i corsi di laurea del Dipartimento.

Nel quadro delle attività di Job Placement, infine, è stato messo a disposizione degli studenti uno sportello gestito dalla sig.ra Anna Massarelli (referente amministrativo di dipartimento per il Job Placement) sotto la supervisione del prof. Francesco Marrone.»

Segue un breve dibattito, durante il quale si converge sull'idea che occorre pubblicizzare maggiormente nel CdS l'attività di job placement di Dipartimento.

6) Offerta formativa: trasversalità delle AFS

Il Coordinatore informa sul fatto che le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali presentate dal DIRIUM sono molte, e si felicita anche per il lavoro del GRI (Gruppo per la Ricerca Interdisciplinare).

7) Nuovo questionario CdS L10

Il Coordinatore propone al GAQ di ripristinare un questionario da somministrare agli studenti al termine dell'a.a., sulla falsariga di quelli un tempo somministrati. Il GAQ approva.

8) Segnalazioni degli studenti

Non vi sono nuove segnalazioni da parte degli studenti.

Non essendovi altro da discutere, la seduta odierna è tolta alle ore 13:15.

F.to Il Coordinatore

Prof. Riccardo Viel

In Allegato le relazioni del Riesame Annuale.

COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ex Rapporto del Riesame Annuale)

CdS in Lettere L-10

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: prof. Tiziana Drago (resp.); prof.ssa Patrizia Sorianello; prof.ssa Teresa Lussone; sig.ra Giada Moretti; Sig. Demetrio Marinò

1. Indicatore iC00a

Rispetto agli anni 2019 e 2020 si registra un arretramento nel numero degli avvii di carriera (412 nel 2021, contro 489 nel 2020, e 465 nel 2019: iC00a), così come nel numero di immatricolati puri (337 nel 2021, contro i 398 del 2020 e 386 del 2019: iC00b). Tenuto conto delle conseguenze della situazione pandemica e di un uguale trend nazionale, i numeri non appaiono allarmanti, anche se non fanno registrare un miglioramento. Resta sostanzialmente invariata, rispetto al 2020, la soddisfazione degli studenti per il rispetto di orari di lezione e di altre attività didattiche (dal 95,6% al 95,9%), mentre cresce rispetto al 2020 la soddisfazione dei laureati per le attrezzature laboratoriali (dal 48,1% al 55,1%) e per gli spazi dedicati allo studio individuale (dal 63,8% al 67,3%). Viene segnalato dai laureati che l'utilizzo delle aule rimane molto elevato (99,4%); tuttavia la loro inadeguatezza, percepita dal 54,8% nel 2020, scende al 45,4% nel 2021. Anche il numero delle postazioni informatiche, utilizzate dal 43,8% degli studenti contro il 44,2% del 2020, è considerato non adeguato dal 70,5% dei laureati, però con un miglioramento rispetto al 73,0% del 2020.

2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

In base all'indicatore iCO1 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nel 2020 è in flessione rispetto agli anni precedenti (nel 2020 era pari al 44,7%, mentre nel 2019 e nel 2018 era stata pari rispettivamente al 48,2% e al 47,1%). La percentuale di laureati entro la normale durata del corso è in aumento: 44,1 contro il 38,4 del 2021 e il 40,3 del 2020. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è in lieve flessione (7,4 contro l'8,3 nel 2021, contro il 6,3 del 2020), sebbene i numeri assoluti non siano molto mutati (28 studenti nel 2022, contro i 34 nel 2021 e 31 nel 2020). Migliora il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05: 20,5 studenti per docente nel 2022, 22,3 studenti per docente nel 2021, 27 nel 2020); sale nel 2022 rispetto al 2021 la percentuale di laureati della triennale occupati a un anno dal titolo, sia se svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita (i CO6: 19,0 nel 2022, 17,1% nel 2021, 19,7% nel 2020), sia se svolgono un'attività lavorativa regolamentata da contratto (iCO6BIS: 15,6 nel 2022, 12,6% nel 2021, 16,4% nel 2020), e sia se non impegnati in formazione non retribuita (iCO6TER: 63,8, nel 2022, 57,9% nel 2021, 62,5% nel 2020).

Ottimale la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti e sono docenti di riferimento (iC08): è pari al 100%, contro il 97,8% della media nazionale.

3. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione (da iC10 a iC12) risentono ancora della situazione pandemica del 2020 che ha di fatto bloccato o fortemente penalizzato questo settore, già in difficoltà negli anni precedenti; si segnala tuttavia qualche movimento (sia pure ancora contraddittorio e non facilmente interpretabile): si registra il 2,8 di CFU conseguiti all'estero nel 2021 per gli studenti regolari rispetto allo 0% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari per il 2020; scende al 9,2 rispetto al 31,5% del 2021 e al 56,6% del 2020, la percentuale di laureati - sia della triennale che della magistrale - entro la durata normale del corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11). Sale a 1 la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea triennale e magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (rispetto alla percentuale pari a zero del 2021: un dato che resta comunque negativo rispetto ai dati nazionali degli atenei non telematici (che fanno registrare una percentuale pari al 19,2 nel 2022 e al 22,2% nel 2021).

4. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Non ci sono variazioni di rilievo tra i dati del 2021 - gli ultimi disponibili - e quelli del 2020 per quel che riguarda gli indicatori da iC13 a iC16BIS: 58,0% contro il precedente 60,3% per la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13); 75,4% contro il precedente 74,6% per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (iC14); 69,1% contro il precedente 70,6% per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno o almeno un terzo dei CFU previsti al I anno (iC15); 48,6 contro il precedente 50,8% per la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16; praticamente invariata la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno: iC16BIS). Dato ancora in calo per quel che riguarda la percentuale di immatricolati di tutti i livelli che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17): dal 53,3% del 2019 si scende al 46,5% del 2020 e al 44,2% del 2021. Si registra una lieve flessione nei dati riguardanti i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18): dal 62,2% del 2020 al 69,1% del 2021 al 68,4 del 2022. Crescono leggermente rispetto al 2021, ma non rispetto agli anni precedenti, i dati riguardanti le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19): 81,8 nel 2022 contro il 78,3 nel 2021 e il 76,7% del 2020, rispetto a percentuali pari o superiori all'80% negli anni precedenti, fino alla punta del 98,4% del 2016. Si tratta di un problema certamente legato a livello nazionale in prima stanza al blocco del turnover degli anni passati, riscontrabile anche nei dati nazionali riguardanti gli atenei non telematici, che hanno comunque percentuali nettamente peggiori rispetto a quelle del nostro CdS (67,2 nel 2022, 68 % nel 2021 e 70,7% nel 2020, con dati sempre inferiori al nostro CdS anche negli anni precedenti). In notevole incremento le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB (iC19BIS: 88,7 nel 2022, 78,3% nel 2021 contro il 79,5% nel 2020) e ugualmente in crescita le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e RTDB e RTDA (iC19TER: 97,2 nel 2022, 87,1% del 2021 contro l'83,1% del 2020).

5. Indicatori di approfondimento

Per quel che riguarda gli Indicatori di approfondimento da iC21 a iC28, l'indicatore iC21 che ha visto un incremento rispetto al 2020 della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: dall'81,7% del 2020 all'85,2 del 2021. È comunque intenzione del CdS di Lettere continuare a incrementare le prove intermedie e rafforzare i Laboratori: in questa direzione si auspica che sia possibile l'inserimento di un Laboratorio di greco di grado zero per la L-10 del curriculum classico, mentre da settembre 2022 sono stati attivati dei precorsi di lingua italiana per tutta la L-10. Si registra una leggera flessione nella percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22: 24,1 del 2021 contro il 29,5% del 2020), ma un incremento nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo, come documentato dall'indicatore iC23 che sale dal 2,87% al 5,9%.

Nel 2021 continua a risalire la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24: dal 21,6% del 2019 al 23,7% del 2020, al 24,5 del 2021, ma comunque coerente con il trend nazionale), dopo una costante diminuzione registrata negli anni precedenti, a partire dal preoccupante 29,4% del 2016. Sarà importante quindi continuare a monitorare questo dato. A tale scopo, il CdS ha intenzione di effettuare un più ampio ricorso al tutorato in itinere, come progettato nella Riunione dei Gruppi del Riesame e dell'Assicurazione della Qualità del 3/11/2021, in base anche alle indicazioni espresse dagli studenti nei Questionari sulla didattica.

Resta positiva, sia pure con una lieve flessione, la percentuale di laureandi che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS, passata dall'85,3% del 2020 all'89,3% del 2021 all'87,3 del 2022 (iC25). Invariato al 62,3 infine il Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo per ore di docenza (iC27); il Rapporto studenti iscritti al I anno /docenti del I anno per ore di docenza (iC28), sale dal 42,9% del 2021 al 47,4 nel 2022.

6. Breve Commento

I dati relativi al CdS L-10 (Lettere) mostrano un quadro in chiaroscuro: da un lato, perdurano le difficoltà incontrate nell'anno di pandemia, tra il 2020 e il 2021, sia per il numero di iscritti e immatricolati puri (iC00a-f) che per la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02), dato comunque in

linea con quelli riportati per area geografica e nazionale. Non è improbabile che su questo dato incida anche la chiusura di un corso di laurea e l'istituzione del DAMS. Sale, tuttavia, nel 2022 rispetto al 2021 la percentuale di laureati della triennale occupati a un anno dal titolo.

Migliora anche il rapporto studenti regolari/docenti, mentre la percentuale dei docenti che appartengono a settori di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento è ottimale, essendo superiore alla media nazionale. Crescono leggermente rispetto al 2021, ma non rispetto agli anni precedenti, i dati riguardanti le ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Per quel che riguarda gli Indicatori di approfondimento da iC21 a iC28, l'indicatore iC21 che ha visto un incremento rispetto al 2020 della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: dall'81,7% del 2020 all'85,2 del 2021.

Un punto di debolezza riguarda ancora l'internazionalizzazione, con dati che, sebbene ancora in parte giustificati dalla situazione pandemica, restano nettamente inferiori rispetto a quelli riportati per la media nazionale; inesistente resta l'attrattività del CdS da parte di studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero. Tuttavia, è in crescita e con ottimi risultati la valutazione della didattica del CdS da parte di studenti e laureati (SUA B6-B7; gli indicatori iC18 e iC25 segnalano valori in crescita, ma leggermente più bassi rispetto ai valori nazionali), confermata anche dal basso numero di dispersione e di abbandoni (SUA C1). Cresce rispetto al 2020 la soddisfazione dei laureati per le attrezzature laboratoriali e gli spazi individuali, mentre decresce leggermente la soddisfazione per il servizio di biblioteca e resta negativo il giudizio sulla adeguatezza degli spazi delle aule e del numero di postazioni informatiche (SUA B7).

COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ex Rapporto del Riesame Annuale)

CdS in Filologia Moderna LM14

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: prof. Paolo Dilonardo (resp.), prof.ssa Claudia Corfiati, prof. Giuseppe Zarra; sig.ra Maria Celeste Divincenzo.

1. Indicatore iC00a / Iscrizioni

Gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) sono stati 145 nel 2022, a fronte dei 161 nel 2021 e dei 126 nel 2019; gli iscritti per la prima volta (iC00c) nel 2022 sono 133, a fronte dei 149 nel 2021 e dei 110 nel 2020. Gli iscritti (iC00d) al CdS registrano, dunque, tale andamento: 396 nel 2020 (inv.), 421 nel 2021 (+5,5%), 440 nel 2022 (+4,3%). Gli iscritti regolari (iC00e) al CdS sono 295 nel 2022 (il 67% degli iscritti) a fronte dei 278 nel 2021; gli iscritti regolari immatricolati puri (iC00f) al CdS sono 280 nel 2022 (il 63% degli iscritti), a fronte dei 267 nel 2021. Seppure altalenante, l'andamento delle iscrizioni è, dunque, in crescita.

2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

L'indicatore iC01 mostra una lieve crescita della percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (2019 = 54,9%; 2020 = 53,2%; 2021 = 59,4 %), un dato superiore a quello della media nazionale dei CdS in Filologia moderna che nel 2021 si attesta al 50,9%. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è nell'ultimo anno in netto calo: 60,2% nel 2020, 59,3% nel 2021, 45,7% nel 2022, valore non più in linea con la media degli Atenei italiani nei CdS in Filologia moderna (62% nel 2022). È importante, tuttavia, rilevare che la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis) è in crescita, e si attesta nel 2022 all'83,8% avvicinandosi al dato medio nazionale (87,2%).

L'attrattività del CdS (indicatore iC04) è buona, come dimostra la crescita della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei: 3,2% nel 2020, 5% nel 2021, 9% nel 2022; è però nettamente inferiore alla media nazionale dei CdS in Filologia moderna, attestata nel 2022 al 23,7%. Il rapporto tra studenti regolari / docenti (indicatore iC05) conferma la tendenza positiva alla diminuzione (20,5 studenti per docente nel 2020; 16,4 nel 2021; 12,8 nel 2022); occorre, però, rilevare che nel 2022 la media nazionale dei CdS in Filologia moderna è di 8,2 studenti per docente. La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER) presenta fluttuazioni, e si mantiene non troppo distante dalla media nazionale degli altri CdS in Filologia moderna; nel 2022 i dati sono superiori a quelli nazionali (nel 2022 il 82,7% rispetto al 80,4% nazionale per iC07, 82,7% rispetto al 79,1% per iC07BIS, 84,3% rispetto al 82,2% per iC07TER). Il dato della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti e sono docenti di riferimento (iC08) è nel 2022 in calo (85,7%, rispetto al 94,8% della media nazionale dei CdS LM14).

3. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata del corso (indicatore iC10) è altalenante: torna a crescere nell'ultimo anno monitorato (3,2‰ nel 2018, 2,7‰ nel 2019, 0,6‰ nel 2020, 3,1‰ nel 2021), ma è di gran lunga inferiore a quello della media nazionale dei CdS LM-14 (26,7‰ nel 2021). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) è in netto calo: 30,8‰ nel 2020, 13,7‰ nel 2021, 0‰ nel 2022 ed è anche in questo caso di gran lunga inferiore alla media nazionale dei CdS LM14, anch'essa in decrescita: 108,1‰ nel 2020, 77‰ nel 2021, 69,6‰ nel 2022. Se nel 2020 e nel 2021 non si registrano studenti iscritti al primo anno di corso che avessero conseguito un precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), nel 2022 si registra l'immatricolazione di uno studente.

4. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori di questa sezione sono quasi tutti positivi e denotano una buona efficacia del CdS. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) si attesta sul 73,1% in crescita

anche rispetto alla media nazionale dei CdS in LM14 che nel 2022 si ferma al 67,5%. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Cds (iC14) è del 98%, in tendenza sostanzialmente stazionaria, e al di sopra della media nazionale dei CdS in LM14 (94,4%). Anche la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno del corso, avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è in netta crescita e superiore alla media nazionale dei CdS in LM14. Nel 2021 si rilevano, per il nostro CdS, le seguenti percentuali: 94,6% su iC15, 94,6% su iC15BIS, 71,8% su iC16, 71,8% su iC16BIS; la media nazionale dei CdS in LM14 è, per lo stesso anno, rispettivamente 83,3%, 83,9%, 54,9%, 56,5%. Infine, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) è in aumento, e si attesta nel 2021 al 74,1%, leggermente superiore alla media nazionale dei CdS in LM14 pari al 72%. La percentuale degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) è in netto calo rispetto all'anno precedente: dall'85% del 2021 si passa al 63,2% del 2022; tale valore torna a essere inferiore a quello medio nazionale dei CdS in LM14, pari nel 2022 all'82,4%. Per quanto attiene alle ore di docenza erogata (iC19 riferito ai docenti a T.I., iC19BIS riferito ai docenti e T.I. e ai ricercatori RTDb, iC19TER riferito ai docenti a T.I., ricercatori RTDb e RTDa) il valore è pari all'83,5% nel 2022 per iC19, 83,5% nello stesso anno per iC19BIS, e 97,1% nello stesso anno per iC19TER. Tali valori sono superiori al valore medio nazionale per i CdS in LM14 (rispettivamente 74,4%, 81,4% e 85,2%).

5. Indicatori di approfondimento

I dati di questa sezione mostrano che il CdS presenta una buona tenuta e un basso indice di dispersione e di abbandoni. La percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario italiano nel II anno (iC21) è attestata al 98,7% nel 2021, con valori più alti rispetto alla media nazionale dei CdS in LM14 (95,7%). Nel 2021 la percentuale di immatricolati che si laureano in corso (iC22), in netto calo rispetto all'anno precedente, si è attestata al 29,1%, a fronte del 45,1% della media nazionale dei CdS in LM14. La percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro Ateneo (iC23) è nulla, un dato migliore rispetto alla media nazionale del CdS in LM14 (0,5% nel 2021). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), con una tendenza stazionaria negli ultimi due anni, si attesta al 4,2% nel 2021, dato più basso della media nazionale dei CdS in LM14 (6,3%).

La percentuale dei laureati soddisfatti (iC25) si attesta al 91,6% nel 2022. Il dato è però, per quest'anno, inferiore alla media nazionale dei CdS in LM14 (94% nel 2022). La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è in evidente decrescita (43,5% nel 2022 per iC26, 41,2% per iC26BIS, 44,9% per iC26TER), ed inferiore alla media nazionale del CdS in LM14 (rispettivamente: 60,7%, 58,6%, 63,9%).

Il rapporto studenti iscritti / docenti (iC27) è in decrescita (da 43,4 studenti per docente nel 2021 a 36,3 nel 2022), ma è ancora troppo alto rispetto alla media nazionale dei CdS in LM14, attestata a 25,5. In merito al rapporto tra gli studenti iscritti al I anno e i docenti del I anno (iC28) si passa da 24,9 studenti per docente nel 2021 a 15,6 nel 2021, a fronte del 13,7 della media nazionale dei CdS in LM14.

6. Breve Commento SMA

L'analisi degli indicatori rivela che, nel complesso, il corso di Filologia moderna si allinea alla media nazionale dei CdS della stessa classe. La differenza più significativa appare quella del numero degli avvisi di carriera e degli iscritti che dopo il picco del 2021 torna ai livelli degli anni precedenti, rimanendo tuttavia largamente superiore alla media nazionale. L'attrattività del corso, che non si può non considerare in modo positivo, incide, però, sui dati evidenziati da iC05 e iC27-28, nonostante negli ultimi due anni si rilevi un miglioramento sostanziale del rapporto studenti/docenti. Il dato relativo alla qualità della ricerca dei docenti del Cds è perfettamente allineato alla media nazionale, come già nell'anno precedente.

Tenendo conto del fatto che alla data del 30 settembre 2023 i dati disponibili nella scheda non sono omogeneamente aggiornati (in alcuni casi il dato è fermo al 2021, in altri al 2022), ci limitiamo a rilevare come criticità nuova una probabile diminuzione del numero degli studenti che si laureano in corso. Il

dato viene attenuato, e si trasforma anzi in dato positivo, se si considerano gli studenti laureati entro il primo anno fuori corso. Questo fenomeno – se sarà comprovato nei prossimi anni (si noti che è comune alla media nazionale dei Cds in Filologia moderna) – potrebbe essere sintomo di una qualche difficoltà, che andrà individuata e superata (per esempio con l'incentivazione del tutorato didattico in itinere). È degno di nota, peraltro, che un numero sempre maggiore di studenti riescono a conseguire almeno 40 CFU al primo anno (ic01).

La seconda criticità evidente emerge dall'analisi degli indici dell'internazionalizzazione, Il dato negativo è costante negli anni e il Cds ha già attivato delle azioni importanti, i cui i risultati saranno visibili tra qualche anno: è stato infatti istituito un gruppo di lavoro, guidato da un delegato del Coordinatore, che avrà il compito di incentivare l'informazione presso gli studenti, nonché di mettere in atto un tutorato specifico riservato agli studenti in Erasmus.

Per quanto riguarda la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds (ic25) e quella dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (ic18), il calo registrato nel 2022 non è stato considerato in termini di criticità, dal momento che il giudizio degli studenti frequentanti del Cds risulta molto soddisfacente per l'a.a. 2021/2022 (94,74%, secondo la rilevazione d'Ateneo VoS), e in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2023
(ex Rapporto del Riesame Annuale)

CdS Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità LM-15

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: prof.ssa Laura Carnevale (resp.), prof. Alessandro Lagioia, prof. Claudio Schiano, sig. Demetrio Marinò

7. Indicatore iC00a

I dati relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti regolari segnalano nel complesso un trend positivo, attestato su valori nettamente superiori rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica e su base nazionale (iC00a-f). Si segnala tuttavia un calo di iscrizioni rispetto all'anno precedente.

Gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) nel 2022 sono stati 26 (come nel 2019), a fronte però dei 29 nel 2021 e nel 2020. Tale andamento si conferma tuttavia migliore, e spesso decisamente migliore, rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica e su base nazionale. Gli iscritti (iC00d) al CdS nel 2022 risultano 79, come nel 2021, e sono in crescita rispetto agli anni precedenti e alla media geografica e nazionale (negli anni precedenti, dal 2018 al 2020, il numero di iscritti era stato, rispettivamente, 66,60,69). Gli iscritti regolari (iC00e) al CdS sono invece 56 nel 2022 contro i 59 del 2021.

Un dato in calo ulteriore è quello dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g), che passano da 12 del 2021 a 10, come nel 2018 (mentre nel 2019 e 2020 erano stati rispettivamente 15 e 14). In questo caso l'indicatore è in linea solo con la media dell'area geografica, mentre è inferiore rispetto alla media nazionale (dove risulta 12). Il dato generale sui laureati (iC00h) si attesta a 19, come nel 2022 e nel 2018 (mentre era salito rispettivamente a 26 e a 22 nel 2019 e nel 2020). Per il 2021 il questionario AlmaLaurea relativo alla condizione occupazionale dei laureati risulta compilato solo da 2 studenti, pertanto non sono analizzabili le relative informazioni raccolte. L'ultimo dato rilevabile è relativo al 2020, troppo lontano nel tempo per fornire indicazioni utili agli aspetti di forza o alle criticità attuali del corso di laurea. Invece, il questionario AlmaLaurea somministrato ai laureandi è stato compilato da 18 studenti: ne emerge che il ritardo alla laurea è di soli 0,8 anni (durata media degli studi di 2,8 anni), con un indice di ritardo pari a 0,38. Per quanto riguarda le aule, disponiamo dei dati che si evincono dai questionari interni al Corso di Laurea: un basso indice di gradimento (2/5) riguarda la loro adeguatezza rispetto alle esigenze didattiche; in particolare, si evidenzia un disagio riguardo all'utilizzo delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove da due anni è erogata l'attività didattica dell'intero corso LM 15. Il dato sugli orari delle lezioni fa registrare un alto indice di soddisfazione (97% per il 2020/2021); tuttavia, dai questionari interni, emerge l'auspicio di un miglior bilanciamento tra gli insegnamenti del I e del II semestre.

8. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori della didattica complessivamente rivelano una leggera flessione, sia in riferimento all'anno precedente, sia in riferimento alle medie di area geografica e nazionale. Si conferma inoltre, analogamente a quanto registrato l'anno scorso, la difficoltà da parte del CdS di attrarre studenti di altri Atenei.

Si segnala la positività dell'indicatore iC01, che conferma la ripresa, già evidente nel 2021, del dato relativo agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (2019 = 50,0%; 2020 = 60,4%; 2021 = 64,4 %). Questo dato si presenta nettamente migliore rispetto alla media di area geografica e nazionale dei CdS in LM15. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è in decrescita di circa 11 punti percentuale, sia rispetto agli anni precedenti (2020 e 2021) sia rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Si attesta infatti sul 52,6%, come nel 2018, contro il 63,6% e 63,2% rispettivamente del 2020 e 2021 (nel 2019 era 57,7%). I laureati entro un anno oltre la durata del Corso, invece (indicatore iC02BIS) è in decisa crescita rispetto all'anno scorso (89,5% vs. 84,2%) e agli anni precedenti (tranne che nel 2019, dove fu dell'88,5%), mostrandosi anche superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale (rispettivamente 83,8% e 87,4%). L'attrattività del CdS

(indicatore iC04) si conferma nulla, come dimostra la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei: (0% nel 2022, come anche nel 2021 e nel 2019. Nel 2020 aveva invece raggiunto un picco del 10,3% e nel 2018 era al 4%. È inferiore alla media di area geografica e nazionale dei CdS in LM15. Il rapporto tra studenti regolari / docenti (indicatore iC05) è costante e decisamente positivo (3,5 studenti per docente nel 2022) e sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (3,9 studenti per docente nel 2018; 4,4 2019; 3,8 nel 2020; 4,9 nel 2021) e con la media di area geografica e nazionale dei CdS in LM15 che si attesta rispettivamente a 3,4 e 3,3 studenti per docente nel 2022.

La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatori iC07 – iC07bis, iC07ter) presenta fluttuazioni nel tempo, ma tutti e tre gli indicatori mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, mantenendosi inferiori, ancorché non troppo distanti, rispetto alla media nazionale degli altri CdS in LM15. Nel 2022 i Laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) sono il 70,6% (nel 2021 erano 72,7%, nel 2019 70%). Si segnala comunque un trend positivo rispetto ai dati decisamente problematici registrati nel 2018 e del 2020 (52,6% e 50,0%) si registra dunque una tendenza al miglioramento. Sostanzialmente sovrapponibili appaiono i dati degli indicatori iC07bis e iC07ter.

Il dato della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento (iC08) si conferma eccellente (100%, come l'anno precedente, rispetto al 98,9% e 97,2 della media di area geografica e nazionale), a conferma dell'ottima sostenibilità del CdS.

9. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

Tra gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione, si rileva un progressivo miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero), sebbene il dato rimanga al di sotto rispetto agli altri Atenei dell'area geografica e su base nazionale; in miglioramento anche l'indicatore iC11 (laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero); è ancora negativo l'indicatore iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso). L'internazionalizzazione è tuttora un aspetto alquanto problematico nell'ambito dei Corsi di Laurea in discipline umanistiche presso il nostro Ateneo. Gli indicatori del CdS si presentano altalenanti, ma non del tutto negativi e, se esaminati come linea di tendenza, mostrano prospettive confortanti di sviluppo. L'indicatore di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) nel 2021 (4,3‰) è cresciuto sia rispetto al 2020 (3,4‰) sia rispetto al 2019 (0 ‰) sia rispetto a quello del 2018 (1,8‰). L'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11), negativo nel 2020 e nel 2021 (0‰), passa al 100‰. Su questo indicatore, ad ogni modo, continua a pesare il fatto che un certo numero di studenti del CdS non riesce a laurearsi entro la durata normale del Corso (essendo le iscrizioni al I anno consentite fino alla fine del I semestre, molti studenti finiscono con l'accumulare un ritardo nella carriera sin dall'esordio della stessa). Invece, in riferimento all'indicatore iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso) il dato è costante e negativo (0‰) tanto nel 2022 quanto nel 2021 (nel 2020 il dato in controtendenza, pari al 34,5‰, si deve a un solo studente iscritto con titolo di accesso conseguito all'estero): occorrerebbe, dunque, intraprendere azioni per rendere il CdS attrattivo per gli studenti provenienti dall'estero.

10. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori di questa sezione sono quasi tutti positivi e denotano una buona efficacia del CdS; una leggera flessione si registra solo in riferimento alle ore di docenza erogata dal personale di ruolo.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) registra una lieve flessione, passando dal 79,3% (2020) al 66,3% (2021), pur mantenendosi in linea con il dato degli Atenei su base geografica (68%), ma alquanto inferiore rispetto alla media nazionale dei CdS in LM15 (73,6%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 100%, come l'anno precedente, ed è al di sopra della media nazionale dei CdS in LM15 (96,4%) e della media su base geografica (96,5%). In flessione le percentuali di studenti che si iscrivono al II anno del corso avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) ma si mantengono su livelli analoghi a quelli degli altri Atenei (iC15/15bis) o addirittura migliori (iC16/16bis). Nel 2021 si rilevano, per il nostro CdS, le seguenti percentuali: 86,2% su iC15 e iC15BIS, 65,5% su iC16 e iC16BIS; la media nazionale dei CdS in LM15 è, per lo stesso anno, rispettivamente 87,7%, 87,9%, 60,2%, 62,9%. Infine, la

percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) è in netto calo, passando dall'81,8% al 60%, attestandosi su livelli inferiori alla media nazionale dei CdS in LM15 pari al 77,6%.

La percentuale degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) torna sui livelli del 2020 dopo l'incremento registrato nel 2021: 83,3% nel 2022, 94,4% nel 2021, 82,4 nel 2020; tale valore è comparabile a quello medio nazionale dei CdS in LM15, pari a 82,5%. Per quanto attiene alle ore di docenza erogata (iC19 riferito ai docenti a T.I., iC19BIS riferito ai docenti e T.I. e ai ricercatori RTDb, iC19TER riferito ai docenti a T.I., ricercatori RTDb e RTDa), il valore è pari al 87,5 nel 2022 (90% nel 2021) per iC19; 91,6% nel 2022 (90% nel 2021) per iC19BIS; 100% nel 2022 (95% nel 2021) per iC19TER. Tali valori sono nel complesso migliori rispetto a quello nazionale medio per i CdS in LM15 (rispettivamente 82,7%, 88,7% e 91,8%) e a quello medio su base geografica (rispettivamente: 88%, 93,6%, 97,7%).

11. Indicatori di approfondimento

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere appaiono in piena tenuta: eccellenti e invariati nel tempo risultano, in particolare i dati relativi a iC21, iC23 e iC24 (tutti gli studenti proseguono la carriera nel II nel medesimo Ateneo e nessuno abbandona il CdS per sceglierne un altro): ne emerge una totale soddisfazione per il CdS da parte degli studenti. Per entrambi gli indicatori i dati sono migliori rispetto alla media nazionale e a quella degli Atenei su base geografica. L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso (iC22) è stazionario: nel 2021 è pari al 50%, in miglioramento rispetto al 2020 (32%), mentre risulta ancora più basso rispetto ai dati registrati nel 2018 (78,3%) e nel 2019 (54,5%). Anche in questo caso la possibilità di iscriversi al I anno, di fatto, all'inizio del II semestre incide negativamente sulla capacità degli studenti di laurearsi entro i due anni previsti.

Quanto agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi alla consistenza e qualificazione del personale docente, emergono dati sostanzialmente positivi e in linea con le medie di Area Geografica. Il rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per ore di docenza) è di fatto stabile (9,4 nel 2022, 11,9 nel 2021, 9,0 nel 2020), lievemente migliore rispetto agli Atenei su base geografica e a livello nazionale. Analogo il dato registrato dall'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per ore di docenza): il dato si attesta a 6,8 per il 2022, 7,8 per 2021, 7,6 per il 2020, ed è attualmente conforme alla media degli Atenei su base geografica (6,6).

12. Breve Commento SMA

Per quel che riguarda gli indicatori relativi all'Attrattività (iC00a-iC00h: avvii di carriera, immatricolazioni, iscrizioni e lauree), nel 2022 si conferma un trend positivo, attestato su valori nettamente superiori rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica e su base nazionale (iC00a-f). Va segnalato tuttavia un lieve calo di iscrizioni rispetto all'anno 2021 (da 29 avvii di carriera a 26).

Tra gli indicatori relativi alla Regolarità degli studi, per iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS) i dati segnalano un deciso recupero, già in atto nel 2021, rispetto al calo degli anni precedenti, attestandosi su valori percentuali superiori alla media sia dell'area geografica sia nazionale. Invece, il dato di iC04, che si è mantenuto negativo come l'anno scorso (nessun iscritto ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo), conferma un problema di attrattività di studenti da altri territori, che il CdS deve recuperare (la media dell'area geografica è infatti salita rispetto all'anno scorso, da 4,1 a 6,1%; mentre quella nazionale, pur inferiore rispetto all'anno precedente, per il 2022 si attesta sul 14,8%).

Quanto alla Sostenibilità (indicatori iC05, iC27, iC28), il rapporto studenti/docenti è eccellente e pienamente in linea rispetto alla media degli altri Atenei (area geografica e nazionale) che si è invece mantenuta costante.

Gli indicatori sull'Occupabilità a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER) presentano fluttuazioni nel tempo, ma mostrano una flessione rispetto all'anno precedente, mantenendosi inferiori, ancorché non troppo distanti, rispetto alla media nazionale degli altri CdS in LM15. Esiti analoghi ha la rilevazione sull'occupabilità a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter), che purtroppo ha mostrato nel 2022 una

flessione rispetto agli importanti incrementi registrati nel 2021, mantenendosi peraltro in linea, se non in netto miglioramento, rispetto al dato per l'area geografica e su scala nazionale. È utile però precisare che le importanti oscillazioni del dato da un anno all'altro, anche rispetto ai dati degli altri Atenei, sono imputabili a variazioni non solo del numeratore (laureati occupati), ma anche del denominatore (laureati che rispondono al questionario).

In merito all'Adeguatezza dei docenti del CdS, l'indicatore iC08 (docenti di settori di base e caratterizzanti) si conferma del tutto positivo (100%) e superiore alla media dell'area geografica e nazionale (rispettivamente 98,9% e 97,2%); lo stesso vale per iC09, indicatore relativo alla Qualità della ricerca dei docenti del CdS, che è ottimale (1) e invariato rispetto agli anni 2019, 2020, 2021.

Tra gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione, si rileva un miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero), ma il dato risulta ancora inferiore rispetto agli Atenei dell'area geografica e nazionali. Abbastanza buono l'indicatore iC11 (100‰ laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero), mentre l'indicatore iC12 (studenti iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso) presenta sempre ampi margini di miglioramento (si attesta ancora su 0‰).

In termini di Regolarità e Produttività degli studenti, tutti gli indicatori da iC13 a iC16bis mostrano una certa fluttuazione: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) registra una flessione. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) si è mantenuta nel 2022 al 100%, come nel 2021 ed è al di sopra della media nazionale dei CdS in LM15 (96,4%) e della media su base geografica (96,5%). In flessione gli indicatori da iC15 a iC16bis.

Quanto alla Regolarità delle carriere, l'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del CdS) è inferiore rispetto all'anno precedente (52,6% nel 2022) e inferiore altresì rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) ha pure subito una flessione rispetto agli anni precedenti (60,0% rispetto all'81,8%) ed è attualmente inferiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale. Tuttavia, rispetto al calo del 2022 (32%), decisamente è migliorato il dato di iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), che arriva adesso al 50% sostanzialmente in linea rispetto ai dati dell'area geografica e nazionali..

Il dato relativo alla Soddisfazione degli studenti (iC18) nel 2022 risulta in calo rispetto all'anno precedente, ma comunque su livelli accettabili (83,3%) e in linea con la media dell'area geografica e nazionale.

Una fluttuazione si è registrata negli indicatori relativi alla copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo (iC19, iC19bis, iC19ter), specialmente docenti a tempo indeterminato: il dato di iC19, pur leggermente inferiore rispetto al 2021 e inferiore alla media dell'area geografica, rimane comunque superiore alla media nazionale; ottimale invece l'indicatore iC19ter.

Quanto agli indicatori relativi ai Percorsi di studio e alla Regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24), si segnala una piena tenuta di iC21, iC23 e iC24, anche in relazione alla media dell'area geografica e nazionale. Importante il risultato positivo di iC24: tutti gli studenti proseguono la carriera nel II nel medesimo Ateneo e nessuno abbandona il CdS per sceglierne un altro. Ne emerge una totale soddisfazione per il CdS da parte degli studenti. Per entrambi gli indicatori i dati sono migliori rispetto alla media nazionale e a quella degli Atenei su base geografica

In deciso aumento rispetto all'anno precedente (quando era 88,9%) è la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (iC25) pari all'94,4%, che appare inoltre maggiore rispetto ai dati dell'area geografica e nazionali.